

La strategia del Programma

La strategia del PO FEAMP (Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 è definita sulla base dell' "Accordo di Partenariato Italia", che detta le linee fondamentali per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi ESI). La strategia del FEAMP agisce nel solco delle finalità della Politica Comune della Pesca, avendo come obiettivo generale la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale oltreché socialmente responsabili, lo sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione.

Le risorse complessive ammontano a **537,3 milioni di euro**, distribuiti su 4 Obiettivi Tematici dei fondi SIE:

OT3 218,72M€

promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

OT4 12,70M€

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

OT6 215,47M€

tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

OT8 58,13M€

promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Il **17,5% delle risorse** è destinato alla tutela della biodiversità e alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico:

- riduzione del tasso di sfruttamento degli stock ittici;
- adozione di "piani di gestione" della pesca a livello locale, finalizzati alla tutela delle popolazioni ittiche;
- investimenti volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra da parte della flotta peschereccia;
- selezione dei siti di acquacoltura, dei metodi di allevamento e delle specie appropriate per evitare impatti su aree ritenute particolarmente vulnerabili.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Unione Europea

Gli attori istituzionali

L'autorità preposta alla gestione (AdG) e coordinamento del PO FEAMP è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca. Essa ricompre anche il ruolo di Autorità Procedente per la VAS.

Le Regioni sono partner istituzionali per l'attuazione del Programma. Un ruolo di primo piano è svolto dai Gruppi di Azione Costiera (GAC) che hanno il compito di rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) è Autorità Competente per la VAS, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). A queste istituzioni compete l'elaborazione del parere motivato, espresso sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni, che conclude la fase di valutazione di VAS.



Foto di Gianluca Capri, Reportage sulla Pesca in Sicilia

PO FEAMP Italia 2014 -2020

Sintesi

Non

Tecnica

Valutazione Ambientale Strategica



ISMERI EUROPA

Pesca

Le attività di pesca portano a modificazioni nella struttura degli habitat marini e possono influenzare la diversità, la composizione, la biomassa e la produttività del biota. I principali rischi ambientali per il Mediterraneo includono potenziali danni alla biodiversità ed agli habitat.

L'utilizzazione di attrezzi da pesca che risultano dannosi per l'ambiente, uniti al sovrasfruttamento delle specie commerciali, minacciano la biodiversità. Vanno anche

Acquacoltura

La rapida crescita dell'acquacoltura ha posto questioni sugli impatti generati sull'ambiente, la biodiversità ed i servizi ecologici. Ci si attende un forte aumento dei prodotti d'acquacoltura, e questo è auspicabile considerato che questa fonte di proteine per il consumo umano è tra quelle che hanno il più basso «carbon footprint». La valutazione e il monitoraggio dell'uso di risorse (quelle ittiche da cui ricavare mangimi, suolo, acqua, energia) e delle emissioni impattanti (nutrienti, emissioni di gas serra), ha l'obiettivo di garantire la sostenibilità ambientale di questi sistemi di produzione.

Acqua

Le acque marine, marino-costiere, di transizione e interne rappresentano il principale supporto alle attività di pesca e acquacoltura e dal loro indotto.

La VAS valuta la qualità delle acque sia al fine del benessere degli ecosistemi interessati dalle misure e dalle azioni del PO, sia al fine di garantire le specie animali interessate dalle attività anтропоiche e, non ultima, la salute umana.

Cambiamenti climatici

L'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteo marini estremi, il riscaldamento globale, la disponibilità di acqua e di suolo potranno avere importanti effetti sulle risorse di pesca e sulle produzioni dell'acquacoltura, tanto da richiedere misure di adattamento nelle aree maggiormente esposte. In via indiretta, l'acidificazione ed il riscaldamento delle acque, la maggior diffusione di agenti patogeni e la comparsa di specie invasive rappresentano ulteriori punti di attenzione.

Biodiversità

Lo IUCN (International Union for the Conservation of Nature and Natural Resources) evidenzia che l'inquinamento, la graduale riduzione dell'habitat naturale, l'uso di nuove tecnologie e la pesca eccessiva rischiano di portare all'estinzione circa quaranta tipi di pesce nel Mediterraneo. Tra quelli più minacciati, oltre a squali e razze, ben 12 specie di pesce "commestibile" come tonni rossi, naselli, spigole e cernie.

La VAS ha lo scopo di garantire che la biodiversità sia tutelata dalle principali minacce alla biodiversità derivanti dalle attività di pesca e acquacoltura sostenute dal PO. Specifici interventi tutela degli habitat e delle specie tutelati ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli sono stati individuati mediante uno **studio di incidenza ambientale** sulle aree della rete Natura 2000.

Paesaggio

La pesca e l'acquacoltura hanno un forte radicamento nella tradizione italiana e hanno caratterizzato nel tempo paesaggi costieri, fluviali e lacustri. Il PO interviene a favore della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, sia con azioni a favore delle comunità locali, sia con interventi di promozione di attività turistiche sostenibili, come pescaturismo e ittiturismo.



Foto di Gianluca Capri, Reportage sulla Pesca in Sicilia

La Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica ha lo scopo di garantire che le scelte del Programma e la loro attuazione nel corso del settennio considerato siano coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile, della precauzione e della prevenzione del danno ambientale. La VAS identifica i potenziali effetti ambientali negativi del programma e fornisce gli indirizzi e le modalità con cui orientare in chiave sostenibile le scelte del Programma.

Il monitoraggio

Il PO FEAMP sostiene l'apporto di conoscenze scientifiche e il miglioramento, la raccolta e la gestione di dati per l'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP). Queste attività, alle quali è destinata una quota consistente di risorse finanziarie, sono perfettamente integrate con il monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PO previsto dalla VAS, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente.

Il monitoraggio sarà effettuato dall'AdG in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Le testimonianze degli Stakeholders

Alcuni portatori di interesse hanno contribuito ad illustrare i contenuti del Programma e le finalità della Valutazione Ambientale Strategica.

Guarda il video:

<https://www.youtube.com/watch?v=I-RDfDLHZ8>